



CS292

Gandolfini (Family Day): una risposta chiara in spirito democratico a chi critica l'incontro di Lucca

“Non si può negare che il ddl Zan crea un nuovo reato di opinione per due semplici motivi; il primo è che il legislatore nel testo non definisce il reato di omo-transfobia, lasciando alla magistratura ampi margini di interpretazione; in secondo luogo viene introdotto il concetto di genere e di auto percezione, sganciata completamente dal dato biologico. In questo modo chiunque sostenga che i sessi sono due e che un bambino ha diritto ad un padre e una madre potrà essere tacciato di omofobia. Alla luce di queste considerazioni, il Vescovo di Lucca e l'arcidiocesi hanno ospitato un confronto libero e plurale tra il Family Day e note esponenti del femminismo italiano che ritengono, come milioni di altre donne, che l'uguaglianza, l'emancipazione e la piena realizzazione dei diritti della donna non può prescindere da un preciso riconoscimento della sua identità sessuata e che questa non può essere diluita in una numerosa varietà di generi”, così Massimo Gandolfini risponde alle polemiche alzate dalle sedicenti Associazioni lucchesi per i diritti sociali che hanno criticato lo svolgimento del convegno *DDL Zan. Dissenso informato Le ragioni di un no per la libertà di tutti*.

“Ringraziamo quindi nuovamente il Vescovo e l'arcidiocesi per aver consentito questo momento di confronto avvenuto senza alcuna sfumatura religiosa. Il Vescovo, semmai, si è schierato dalla parte della tutela della libertà di espressione. La contrarietà al ddl Zan è infatti manifestata da moltissime organizzazioni laiche e da numerosi giuristi che ricordano che la magistratura e le forze di polizia hanno già tutti gli strumenti per reprimere ogni tipo di violenza o discriminazione basata sull'orientamento sessuale. Oltretutto, proprio la scorsa settimana, la Ragioneria dello Stato ha bocciato l'articolo 5 del ddl che istituisce la giornata nazionale contro l'omofobia che prevede, a spese della collettività, iniziative pubbliche nelle scuole, cerimonie e incontri. Respingiamo quindi il tentativo di chi vorrebbe impedirci di parlare di tutti gli elementi controversi del ddl – criticati da ambienti culturali molto diversi - mettendoci già il bavaglio prima dell'approvazione della legge”.

Roma, 12 settembre 2020

Associazione Family Day – Difendiamo i Nostri Figli

Ufficio stampa 339-6172330



www.difendiamoinostrifigli.it

segreteria@difendiamoinostrifigli.it

Se vuoi sostenerci: ASSOCIAZIONE FAMILY DAY - DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI APS

BANCA UBI IT082031111123500000002182